

Patto di Corresponsabilità

Ai sensi della vigente normativa, genitori e studenti, «contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica», devono sottoscrivere «un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie» (art. 5-bis del DPR 24 giugno 1998, n. 249 “Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria” come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235), stabilendo modalità, tempi e ambiti di partecipazione alla vita scolastica.

Il Patto educativo di corresponsabilità si fonda, dunque, sulla comune assunzione di responsabilità e sull'impegno a dividerne e rispettarne i contenuti nell'intento di rafforzare il rapporto scuola/famiglia in una prospettiva sempre più sinergica di scambio, collaborazione e fiducia reciproca: sotto tale profilo, la condivisione degli obiettivi, il rispetto dei ruoli, le procedure di decisione e l'assunzione di responsabilità, nonché la qualità delle relazioni docenti/genitori, docenti/docenti, docenti/studenti rappresentano elementi di valore della scuola. Portato a conoscenza delle famiglie al momento dell'iscrizione, lo spettro il Patto di Corresponsabilità Educativa detta le linee guida della vita della comunità scolastica prevedendo la condivisione sia degli interventi di informazione e prevenzione relativi al bullismo/cyberbullismo sia della progettazione curricolare ed extracurricolare dell'istituto scolastico.

Il Patto educativo di corresponsabilità è definito e approvato dal Consiglio di istituto il quale, annualmente, sulla base di modifiche normative o su richiesta dei rappresentanti dei genitori e degli studenti eletti negli organi collegiali, può valutare e deliberare sue eventuali modifiche (solo in caso di modifica sarà richiesta ai firmatari una nuova adesione).

Gli organismi e le associazioni dei genitori e degli studenti possono presentare al Dirigente Scolastico sia proposte volte ad arricchire l'offerta formativa, sia proposte e pareri relativamente al Patto di corresponsabilità. (^{1 2 3 4 5 6})

L'IIS “Marie CURIE – Piero SRAFFA”, in piena sintonia con quanto stabilito dallo “Statuto delle studentesse e degli studenti”, stipula e sottoscrive con famiglie, studenti, docenti e non docenti il seguente Patto educativo di corresponsabilità al fine di definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, famiglie e studenti.

La scuola si impegna a:

- creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere;
- assicurare la massima trasparenza e informazione sulle attività e sulla progettualità degli istituti scolastici;
- favorire l'integrazione degli studenti diversamente abili, degli studenti DSA/BES e degli studenti stranieri;
- comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi

¹ [“Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”](#)

² [“Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”](#)

³ [“Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”](#)

⁴ [“Linee di orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo”](#)

⁵ [“Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo a scuola 2016/2017”](#)

⁶ [“Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”](#)

- nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti al comportamento e alla condotta;
- tenere aperti più canali di comunicazione con i genitori degli alunni: incontri programmati, colloqui generali, contatto diretto, contatto telefonico e via web attraverso i servizi on line disponibili sul sito della scuola;
 - prestare ascolto, attenzione e riservatezza ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione educativa con le famiglie;
 - organizzare e condividere gli interventi di formazione e prevenzione in materia di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale, agli studenti e alle famiglie;
 - segnalare ai genitori e alle autorità competenti i casi di bullismo/cyberbullismo di cui viene a conoscenza;
 - gestire le situazioni problematiche di bullismo/cyberbullismo sia attraverso interventi educativi (ad es., proponendo un percorso di confronto tra vittima e autore, atteso che questi sono molto spesso legati dalla medesima fragilità e scarsa conoscenza degli effetti dannosi conseguenti allo scorretto uso degli strumenti digitali, etc.), sia attraverso i necessari provvedimenti disciplinari.

I docenti si impegnano a:

- sostenere un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione, proponendo alla classe un contratto formativo in cui siano evidenti le scelte e gli obiettivi del docente;
- procedere frequentemente alle attività di verifica e di valutazione, con la massima trasparenza, motivando i risultati e comunicando le valutazioni delle prove agli studenti in tempi brevi;
- favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educative, sostenendo lo sviluppo dell'interesse dell'alunno verso la possibilità di proseguire gli studi o di intraprendere un lavoro.

La famiglia (genitore/tutore/affidatario) si impegna a:

- conoscere il Piano dell'Offerta Formativa della scuola per partecipare al dialogo educativo, cooperando affinché possa realizzarsi una piena adesione alle iniziative scolastiche;
- conoscere i documenti fondamentali dell'istituto nei quali sono esplicitati i diritti e i doveri nonché le norme di comportamento cui devono attenersi i genitori/tutori/affidatari, gli alunni e gli operatori scolastici (Regolamento d'Istituto, Criteri di valutazione della condotta, etc.);
- presentare, discutere e condividere con i propri figli il presente Patto educativo;
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, nel pieno riconoscimento della libertà di insegnamento, per seguire l'evoluzione culturale e l'acquisizione di competenze da parte dello studente;
- rispettare l'istituzione scolastica e il suo personale, favorendo un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola attraverso i canali informatici resi disponibili dalla scuola (sito WEB, comunicate direttamente agli allievi in alcuni specifici e limitati casi);
- fruire della disponibilità dell'Ufficio di Presidenza e del Coordinatore della Classe per affrontare problematiche e conseguentemente rimuovere gli ostacoli che si frappongono al successo scolastico dello studente;
- cooperare con la scuola affinché il giovane studente si renda conto che il rispetto delle regole, degli impegni, delle scadenze, vuole dire libera adesione alla collettività e che le eventuali sanzioni tendono al rafforzamento del senso di responsabilità del discente ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
- partecipare alle iniziative di formazione/informazione organizzate dalla scuola o da altri enti sul tema del cyberbullismo;
- stabilire regole per l'utilizzo dei social network da parte dei propri figli;

- garantirsi la possibilità di controllo delle attività online dei propri figli;
- segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti episodi di cyberbullismo di cui venissero a conoscenza, anche se messi in atto al di fuori dell'orario scolastico;
- collaborare con la scuola nella gestione degli episodi di cyberbullismo.

Ulteriormente, il genitore/tutore/affidatario, nel sottoscrivere il presente Patto, riconosce di essere consapevole che:

- alcuni comportamenti posti in essere dagli alunni potrebbero essere dar luogo a sanzioni disciplinari e, se previsto dalla legge, avere rilevanza penale;
- in caso di fatti illeciti commessi dal minore, l'eventuale responsabilità della scuola per colpa in vigilando si affianca, congiuntamente o alternativamente (a seconda dei casi), alla responsabilità dei genitori per eventuale colpa in educando, dovendo essi dimostrare di avere impartito insegnamenti adeguati e sufficienti per educare il minore a una corretta vita di relazione, senso civico e coscienza civile (artt. 147 e 2048 c.c.);
- nell'eventualità di danni materiali a cose e/o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio del risarcimento del danno (art. 4, comma 5 del DPR n. 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007).

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- prendere coscienza e consapevolezza delle proprie responsabilità riguardanti la pubblicazione dei contenuti nei social network ai fini del proprio curriculum;
- riconoscersi quali membri della comunità scolastica con piena libertà di sviluppare le proprie attitudini e capacità, nel rispetto del bene comune;
- seguire il proprio percorso di studio, assumendosi direttamente la responsabilità dei successi e degli insuccessi riportati;
- prendere coscienza dei personali diritti e doveri espressi nello Statuto delle studentesse e degli studenti e nei regolamenti d'Istituto, facendosi carico di rispettarli;
- svolgere il lavoro richiesto, necessario all'apprendimento delle discipline con cura ed impegno costanti da realizzarsi anche al di fuori dello stretto orario di lezione, contribuendo eventualmente ad arricchire lo studio con le proprie conoscenze ed esperienze;
- segnalare a genitori e/o insegnanti episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fossero vittime o testimoni;
- non rendersi protagonisti di episodi di bullismo o cyberbullismo;
- dissociarsi in modo esplicito nei social network da episodi di cyberbullismo di cui fossero testimoni, invitando gli autori a desistere da tali comportamenti;
- partecipare in modo attivo agli interventi proposti dalla scuola per affrontare e gestire episodi di bullismo/cyberbullismo.